

LA SEM (SEGRETERIA DI STATO DELLA MIGRAZIONE) FORNISCE REGOLARMENTE UNA MIRIADE DI CIFRE SULL'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA, TANTO PER I MIGRANTI LAVORATORI, CHE PER IL SETTORE ASILO. IN GENERE PERÒ SOLTANTO POCHE DI QUESTE INDICAZIONI ARRIVANO, VIA MASSMEDIA, AL GRANDE PUBBLICO.

Spesso è difficile reperire cifre aggregate, che permettano di comprendere le tendenze di medio e lungo periodo, che relativizzerebbero molte reazioni emotive. Il grande vantaggio in Svizzera è che queste cifre sono molto affidabili, vengono però aggregate per lo più per esigenze burocratiche, che rendono difficile un giudizio politico. L'affidabilità delle cifre forni-

te da altri paesi, anche europei, e di quelle dell'Alto Commissariato ONU per i rifugiati è invece assai minore. Nel caso dell'Alto Commissariato è palese che tanto l'aggregazione delle cifre, quanto la loro presentazione è condizionata da pregiudizi politici e dalla necessità di utilizzarle per raccogliere fondi. Val comunque la pena di pescare qualche informazione in più.

MIGRAZIONE: LEGGIAMO I NUMERI

Nel 2023, 30'223 persone hanno chiesto asilo in Svizzera, ossia 5'712 in più che nel 2022. Secondo la SEM per il 2024 è prevedibile una certa stabilità. Queste cifre andrebbero messe a confronto con i lavoratori e i loro familiari arrivati in Svizzera nello stesso periodo. Nel totale del settore asilo non sono comprese le 23'012 richieste di statuto S, presentate da cittadini ucraini, che rientra invece de facto nel settore asilo. Il totale per il 2023 supera quindi le 50'000 unità, che sono una cifra importante anche in prospettiva pluriennale. È interessante anche notare che

nel 2023, 16'721 persone hanno lasciato la Svizzera, di queste 13'001 volontariamente, di cui però 10'978 sono tornate in Ucraina. Le partenze di asilanti sono dunque state ca il 10% degli arrivi, mentre l'andirivieni dall'Ucraina stupisce e dovrebbe indurre a qualche riflessione, non troppo condizionata dalle prime emozioni. Secondo la SEM nel confronto internazionale il flusso di rifugiati verso la Svizzera rimane marginale. Riprendendo dati internazionali la SEM stima in 1,25 mio le domande d'asilo presentate in Europa nel 2023. Nella tabella che indica le tre grandi

vie di accesso quella occidentale (spagnola), quella centrale (italiana) e quella orientale (greco-turca) si arriva però a un totale di 263'750. Sempre secondo quest'ultima tabella tra il 2019 e il 2023 vi sarebbe stato uno spettacolare ribaltamento delle tendenze. La via centrale sarebbe passata da 11'470 a 157'650, quella occidentale da 32'530 a 57'540, quella orientale da 74'620 a 48'560. Disporre di dati più chiari e affidabili permetterebbe forse di concentrarsi sulla soluzione di problemi, che potrebbero essere meno complicati di quanto sembra. ■



di
FULVIO PEZZATI

I migranti in Europa e in Svizzera nel 2023